

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

17 LUG. 2001

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

17 LUG. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

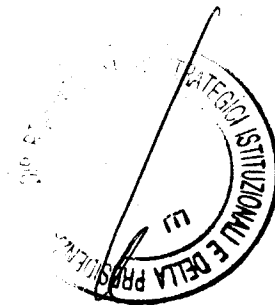
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - GARGANO - SAPONARO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° 1006

OGGETTO: _____ Progetto obiettivo regionale "Diritto allo studio nel Lazio: verso una legge regionale di riforma".



1006

17 LUG. 2001

OGGETTO: Progetto obiettivo regionale " DIRITTO ALLO STUDIO NEL LAZIO: verso una legge regionale di riforma ".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla scuola, formazione e _____ lavoro;

Vista la legge regionale n.38/1998, art. 28;

Premesso che la Regione Lazio attribuisce un'importanza strategica alla definizione e allo sviluppo del nuovo modello dell'istruzione, cui contribuisce il Diritto allo studio, inteso come diritto di partecipazione all'offerta formativa partendo dalla scuola materna fino all'università;

Tenuto conto che l'istruzione ha subito, in questi ultimi anni, un profondo processo di riforma (Dimensionamento delle istituzioni scolastiche, autonomia scolastica, innalzamento dell'obbligo scolastico, obbligo formativo ecc.), con importanti e numerose funzioni trasferite o delegate dallo Stato alle Regioni, a seguito del D.Lgs. n. 112/98, con specifici interventi attinenti il Diritto allo studio (Libri di testo gratuiti, Buono scuola, contributi per le attività formative nella scuola materna ecc.);

Considerato che il diritto allo studio ordinario, regolato dalla L.R. n. 29/92 è stato delegato alle Province con la L.R. n. 14/98 e che è necessario effettuare un primo bilancio sulle attività svolte dalle ADISU, dopo alcuni anni dalla loro costituzione;

Considerato che la Regione è chiamata a predisporre le linee strategiche sul diritto allo studio anche a seguito della riforma scolastica e universitaria;

Considerato che a questo proposito è stato promosso dall'Assessore competente un gruppo di studio per elaborare un documento preparatorio ad una legge regionale di riforma;

Considerato che i contributi richiesti verranno utilizzati per delineare la suddetta strategia;

Considerato che, nell'attuale sistema, le ADISU continuano a muoversi ed operare con una normativa sostanzialmente stabile rispetto alle mutate esigenze emerse dalla scuola materna fino agli studenti delle università ed è, quindi, opportuno attivare una ricerca intesa principalmente a:

un'idea

Cur

Stampa circolare: "LA GIUNTA REGIONALE LAZIO" e "DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE"

1006 17 LUG. 2001

- 1) verificare il quadro normativo nazionale entro cui le regioni sono chiamate ad operare;
- 2) analizzare il sistema normativo di alcune regioni avanzate che possono essere ritenute pilota in Italia;
- 3) verificare all'interno dell'attuale complessivo sistema normativo e delle deleghe il potere discrezionale lasciato all'autonomia regionale;

Considerato che la ricerca dovrebbe innanzitutto partire da una analisi dell'attuale sistema regionale del diritto allo studio, per verificare i diversi sistemi di efficacia dell'attività regionale, anche attraverso l'analisi comparata dei bilanci di spesa, al fine di individuare i punti di inefficienza del sistema, individuando le cause che ne sono alla base;

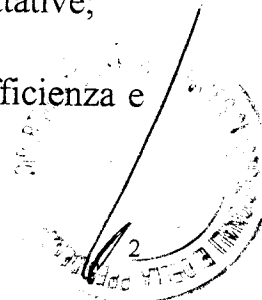
Atteso che obiettivi finali del progetto sono:

- 1) individuare, proporre e suggerire la necessità di una organizzazione o riorganizzazione più funzionale delle ADISU del Lazio;
- 2) suggerire quali azioni possono essere considerate più vantaggiose per gestire il diritto allo studio secondo il nuovo modello che si sta delineando per effetto delle leggi: D.Lgs. n. 112/98; L.R. n. 14/99, L. n. 62/2000, ecc.;
- 3) proporre nuovi modelli di organizzazione alla luce della normativa nazionale in relazione alle risorse disponibili, che permettano forme di innovatività;

Atteso che le attività previste e individuabili al momento, su cui sviluppare la ricerca sono le seguenti:

- 1 *Analisi del quadro normativo nazionale* entro il quale le regioni sono chiamate ad operare e rassegna comparativa tra l'assetto normativo del Lazio e le esperienze più significative condotte nelle altre regioni.
- 2 *Analisi dell'efficienza* delle ADISU laziali, anche attraverso l'analisi comparata dei bilanci di spesa e le quantità di benefici e servizi erogati.
- 3 *Esplicitazione degli elementi caratterizzanti* il processo di funzionamento dell'attuale sistema (obiettivi, risorse, modalità di azione, utenti, ...) al fine di costruire una griglia di "elementi rilevanti" che possa guidare l'analisi dei servizi e dei risultati nei contesti locali e del grado di coinvolgimento degli stessi nell'ambito delle politiche per il diritto allo studio.
- 4 *Organizzazione di un focus group* che permetta la comparazione tra le diverse pratiche operative osservate, per focalizzare le reali prospettive ed aspettative;
- 5 *Elaborazione delle proposte legislative ed operative*, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione regionale.

Cur



1006

17 LUG. 2001

White
Atteso che la durata delle attività previste dal presente progetto obiettivo debbono essere concluse entro l'anno 2001;

Ritenuto che la realizzazione del presente obiettivo strategico deve essere affidata al competente Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro, *e più precisamente* all'Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro, per la formazione e per l'istruzione; *fer*

Considerato che l'urgenza e la qualità dell'attività da porre in essere (ricerca, analisi comparata dei bilanci, qualità dei benefici, focus group, ecc..) giustifica l'affidamento dello studio di base ad Istituto Universitario;

Vista la legge n.127/1997;

DELIBERA

1) di affidare, per i motivi e le considerazioni indicati nelle premesse, che vengono assunte integralmente nel presente dispositivo, la realizzazione del progetto obiettivo "**Diritto allo studio nel Lazio: verso una legge regionale di riforma**" al Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro, sulla base delle indicazioni di massima nelle premesse riportate.

2) Per la realizzazione degli obiettivi delineati in premessa il Dipartimento Scuola, formazione e politiche del lavoro provvederà a porre in essere tutte le iniziative ritenute idonee allo scopo e alla adozione degli atti amministrativi e di spesa.

3) Il progetto obiettivo sarà portato a termine entro il termine dell'esercizio 2001 ed il budget di riferimento per la spesa relativa alle collaborazioni esterne e alla pubblicizzazione e diffusione del documento finale sarà contenuto in lire 110 milioni *e gravato sul cap. 11460/2001.*

White
4) Il suddetto Dipartimento, utilizzando i dati della ricerca, provvederà a delineare gli scenari futuri del Sistema del diritto allo studio del Lazio predisponendo un documento finale e conclusivo il più ampio e articolato possibile che rappresenterà la base per la nuova legge regionale. *pubb*

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/1997.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE *cur*

19 LUG. 2001

